

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2017, n. 6-6316

**Proroga della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 1 gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con i suoi Allegati Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, ha specificato i presupposti per rendere percorribile l'in house providing, e precisamente da un lato i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, e dall'altro lato le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato, in ottemperanza ai dettami dell'art. 192, comma 2 del Codice degli Appalti;

l'attuazione della citata Convenzione quadro è determinata con gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa da parte delle singole Direzioni regionali e delle loro articolazioni settoriali, in coerenza con la programmazione generale e di settore e nei limiti delle risorse finanziarie stanziata sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alle Direzioni stesse, previa emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale. Gli impegni di spesa avvengono nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017;

detta Convenzione, in sintesi, rappresenta pertanto il quadro normativo di riferimento per regolare i rapporti tra CSI e Regione in tema di affidamenti diretti, nonché per definire il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, tenuto conto dell'esigenza di porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo, in coerenza con le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", di cui alla DGR n. 2-6001 del 1 dicembre 2017.

Considerato che:

la Giunta regionale, con deliberazione n. 69-6174 del 15 dicembre 2017, nel determinare gli indirizzi in vista dell'assemblea dei consorziati del CSI, ha espressamente formulato "l'assenso ad avviare le iniziative volte ad approvare la predisposizione di un Piano strategico per il CSI" entro maggio 2018, dando mandato agli organi di vertice dello stesso di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti volta alla realizzazione del citato Piano strategico, anche prevedendo confronti e condivisioni con i consorziati;

detto Piano strategico avrà con ogni probabilità ripercussioni dirette sui contenuti formali e sostanziali di una nuova Convenzione pluriennale con il CSI, in relazione -a titolo meramente esemplificativo- alla pianificazione economico-industriale del consorzio stesso, al coinvolgimento

delle strutture direzionali regionali per la possibile ridefinizione della governance o delle procedure operative per rendere più efficace il ruolo della Regione-committente o, infine, per raccordare la pianificazione strategica di CSI con i programmi di digitalizzazione degli Enti. La stessa durata della Convenzione pluriennale dovrà essere maggiormente coerente con la programmazione pluriennale regionale e con la durata pluriennale del redigendo piano strategico.

Pertanto,

nelle more della definizione del suddetto Piano strategico e, soprattutto, dei suoi riflessi sui contenuti di un nuovo atto convenzionale, si ritiene opportuno procedere ad una proroga della succitata "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" ed i relativi allegati alla stessa, approvata con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con scadenza al 31 dicembre 2017 (rep n. 106 del 12/5/2017), a partire dal 1 gennaio 2018 fino al 30 settembre 2018 o fino alla predisposizione del Piano strategico, se antecedente.

Tenuto conto infine che:

il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

per quanto riguarda i servizi per i quali -alla data odierna- vi sono accordi e contratti quadro presenti sul portale Consip si prevede che, nel rispetto della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i., le stime economiche a preventivo espresse da CSI per i servizi di cui alla convenzione allegata al presente atto, non debbano essere superiori, a parità di servizi proposti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e debbano essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dal comma 553, art. 1, Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014). Il CSI dovrà pertanto preventivamente fornire alla Regione tutti gli elementi utili al confronto tra i preventivi esposti e i prezzi di mercato, confronto che dovrà avvenire a parità di condizioni tecnico-economiche, tenuto conto altresì del regime fiscale applicato. L'affidamento al CSI potrà avvenire previa verifica da parte di Regione che le condizioni offerte siano congrue, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza. E' inoltre previsto che il CSI supporti la Regione nelle indagini volte ad effettuare la valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le varie soluzioni disponibili sul mercato ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D.Lgs. 82/05 e s.m.i.), finalizzate a garantire il rispetto dei principi di economicità, efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica ove applicabile, impegnandosi altresì a rispettare ed applicare le risultanze di detta indagine;

il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile

l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perchè il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Visti:

- l'art. 10 del D.P.R. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", che individua le operazioni esenti IVA;
- la Legge Finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 2007, art. 1, commi 261, lett. b, e 262) che ha introdotto modifiche normative in materia di revisione del regime di esenzione delle prestazioni rese tra soggetti collegati che svolgono attività esenti;
- l'art. 82, comma 16, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge n. 133 del 2008, che ha dato completa attuazione alle modifiche normative di cui al punto precedente;
- la nota prot. n. 4206/A1102A del 9 febbraio 2017 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2017;
- la Legge sul Diritto d'Autore (L. 633/1941 e s.m.i.) che all'art. 11 (Diritti di autori spettanti alle amministrazioni dello Stato, a enti privati e a enti pubblici culturali) dispone che "Alle amministrazioni dello Stato, alle Province ed ai Comuni, spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome ed a loro conto e spese;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e s.m.i, che agli artt. 68 e 69 detta le regole di sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi Informatici nelle Pubbliche Amministrazioni, e che al Capo V ("Dati delle pubbliche amministrazioni e servizi in rete") definisce le modalità di gestione dei dati propri della Pubblica Amministrazione;
- la Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione", con la quale la Regione, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, incentiva la diffusione e lo sviluppo del software libero e persegue la massima divulgazione dei propri programmi informatici sviluppati come software libero;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";
- la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte".

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

*delibera*

-di prorogare la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA” ed i relativi allegati alla stessa, approvata con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con scadenza al 31 dicembre 2017 (rep n. 106 del 12/5/2017), per il periodo 1 gennaio 2018 - 30 settembre 2018, o fino alla predisposizione del Piano strategico, se antecedente;

-di demandare alle singole Direzioni regionali e alle loro articolazioni settoriali l’attuazione della Convenzione, mediante atti di affidamento diretto al CSI e relativi impegni di spesa, nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017, in coerenza con la programmazione generale e settoriale e previa emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all’art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)